

# COMUNE DI CROSIO DELLA VALLE

## Provincia di Varese



# PGT

## Piano di Governo del Territorio

Ai sensi di:  
Legge n° 1150/1942  
Legge Regionale n° 12/2005  
e successive modificazioni e integrazioni

Adottato il 25/07/2012  
con delibera C.C. n° 16

**Approvato il:  
con delibera C.C.n.:**

# PIANO DELLE REGOLE

## elaborato 15 PR

Guida agli elementi architettonici - costruttivi e abaco morfologico

### PROFESSIONISTI INCARICATI:

Prof. Arch. Antonello Boatti  
Prof. Arch. Giuseppe Boatti  
Arch. Loretta Gherardi

### collaboratori:

Arch. Federica Zambellini  
Arch. Patrizia Drammis  
Arch. Veronica Mirarchi  
Arch. Domenico Orlandi Arrigoni

### IL SINDACO:

### IL SEGRETARIO:





## GUIDA DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICO-COSTRUTTIVI NEI CENTRI STORICI

La guida è costituita da immagini fotografiche e disegnate e di indirizzi progettuali scritti, si riferisce alle caratteristiche costruttive e di finitura rilevate sugli edifici storici, ed è principalmente rivolta a definire le modalità di realizzazione degli interventi architettonici nell'ambito degli interventi di conservazione degli edifici di antica e tarda costruzione.

Per edifici di recente edificazione e per gli interventi di ricostruzione, la progettazione degli esterni (facciate, aree libere), soprattutto per quanto riguarda gli elementi di finitura, le dimensioni, le proporzioni e le caratteristiche dei materiali, dovrà ispirarsi alle regole compositive e costruttive contenute nella guida, con particolare attenzione all'uniformità temporale e compositiva di ciascuna facciata e/o spazio aperto.

Prescrizioni specifiche per i singoli edifici sono riportate nell'elaborato n° 14 PR "Modalità di intervento e prescrizioni puntuali per gli edifici del Nucleo di Antica Formazione".

Le voci cui corrispondono schede illustrative sono:

- Finitura delle superfici murarie di facciata
- Balconi
- Scale esterne, strutture aperte, schermatura elementi di condizionamento
- Coperture
- Finestre, vani, davanzali, inferriate e serramenti
- Porte, portoncini, ingressi
- Vetture, insegne
- Pavimentazioni
- Recinzioni, cancelli
- Portici, androni, loggiati
- Arcate



## ○ **Finitura delle superfici murarie di facciata**

Di norma tutti gli edifici devono essere intonacati a base di calce evitando l'uso di malte a base di cemento.

Le finiture di facciata ammesse sono le seguenti:

- Intonaco civile a base di calce con i seguenti tipi di finitura:
  - intonaco di rasatura con colore in pasta (intonachini, marmorino, cocciopesto, ecc.);
  - intonaco bianco con tinteggiatura ai silicati, limitatamente agli edifici ottocenteschi o più recenti.
- Intonaco a base di calce rustico o a raso pietra da utilizzarsi prevalentemente nei tratti di muratura in pietra di fattura non particolarmente pregevole o nelle murature eterogenee in pietrame.  
Nella stesura dell'intonaco è preferibile adattarsi alle irregolarità della facciata senza tirare l'intonaco a perfetto piano sia verticale che orizzontale e mantenere una certa rugosità superficiale utilizzando inerti di idonea granulometria.
- Intonaco strollato non tinteggiato eseguito con malte a base di calce limitatamente alle zoccolature ed ai muri di recinzione e di sostegno.
- Murature in pietra.

Le murature tradizionali in pietra devono essere mantenute. Gli interventi su tali murature devono limitarsi alla pulizia, al consolidamento, alla riparazione, alla rimozione dei rappezzi eseguiti con malta a base di cemento.

E' comunque di norma vietato lasciare a vista tratti di muratura che già non lo erano o di cui non è prescritto il mantenimento a vista salvo il rinvenimento di elementi di particolare pregio.

Per le finiture di facciata sono comunque vietati:

- Intonaci plastici, al quarzo, in graniglia resinata, ecc.;
- Rivestimenti in pietra naturale e artificiale;
- Mattoni a vista (se non specificatamente prescritto), rivestimenti in piastrelle di ceramica, gres, clinker, ecc.;
- Rivestimenti in legno, metallo, materiali plastici;
- Verniciature al quarzo o diverse da quelle a calce e silicati.

Eventuali bugnati e/o decorazioni pittoriche o a graffiti di facciate e sottogronde esistenti devono essere conservati o ripristinati.

In linea generale tutti gli interventi di tinteggiatura delle facciate dovranno prevedere la diversificazione cromatica per gli elementi architettonico-decorativi (lesene, cornici, cornicioni, davanzali, marcapiani, infissi, inferriate, rivestimenti del piano terra tipo bugnato, ecc.) e tecnologico-funzionali ( canali di gronda, pluviali, ecc.).

## ○ **Balconi**

I balconi e/o i parapetti di pregio esistenti sono soggetti a vincolo di conservazione con ammessa la sola sostituzione, con analoghi materiali, delle parti degradate e non recuperabili o restaurabili.

E' vietata la formazione di nuovi balconi e la copertura o la chiusura, con qualunque tipo di materiale, dei balconi esistenti. Eventuale deroga a tale divieto è ammessa solamente per documentate esigenze di ridisegno delle facciate, e di riqualificazione di ambiti degradati.

E' vietata la formazione di parapetti ciechi in muratura o altro materiale, l'uso del vetro, materiali plastici, elementi prefabbricati in pietra artificiale, ecc..

I parapetti dovranno di norma essere formati da profilati in ferro semplice (piatti, tondi e quadri: usualmente i primi per gli interventi orizzontali e gli altri per quelli verticali) escludendo l'impiego di profilati a L, T, U, Z, di elementi scatolari e tubolari, di reti e grigliate, dell'alluminio, dell'acciaio inox, ecc..

Tutte le parti metalliche dovranno essere verniciate con colore scuro coprente opaco, satinato micaceo o brunito di colore scuro ( sono fatte salve specifiche prescrizioni).

Qualora la struttura del balcone sia legno, i parapetti dovranno essere in legno con disegno tradizionale.

La pavimentazione dei balconi deve essere coerente per tipo, materiale e colori con i caratteri dell'edificio.

## ○ **Scale esterne**

Le scale e i collegamenti verticali dovranno, di norma, essere ricavati all'interno del corpo di fabbrica, limitando le modificazioni in facciata ed evitando l'occupazione dei porticati esistenti. L'eventuale formazione di nuove aperture nel vano scala dovrà essere riferita al disegno complessivo delle facciate, utilizzando anche riduzioni dimensionali rispetto alle normali aperture, ma mantenendo l'allineamento di quota.

E' ammesso il mantenimento e/o il ripristino di scale esterne solamente per il collegamento tra il piano terra e il piano primo negli edifici con tipologia " a ballatoio "; in tali casi il recupero edilizio deve essere prioritariamente rivolto a valorizzare le caratteristiche tipologiche del complesso edilizio, anche col mantenimento, nel disegno della facciata, del ballatoio lungo l'intero fronte edilizio.

Le scale esterne di pregio esistenti sono soggette a vincolo di conservazione con ammessa la sola sostituzione, con analoghi materiali, delle parti degradate e non recuperabili e restaurabili.

E' vietata la formazione di nuove scale esterne e la copertura o la chiusura, con qualunque tipo di materiale, di quelle esistenti.

#### o **Copertura degli edifici**

E' prescritto per tutti gli edifici esistenti o di nuova costruzione l'impiego di tetti a falde inclinate con pendenza compresa tra il 25 % e il 45 % e con manto di copertura in tegola a canale in laterizio (coppi) con l'esclusione di altri materiali o forme.

E' prescritto il recupero dei coppi esistenti da riutilizzare nello strato superiore.

E' ammesso, per edifici o corpi di forma particolare (cupole, campanili abbaini, ecc.), l'impiego della copertura in lastre di rame o di piombo.

I comignoli e i torrini devono essere realizzati o in muratura intonacata come le facciate o in mattoni, con divieto di impiego di manufatti in cemento, fibrocemento, materiali metallici o plastici o altri materiali.

E' obbligatoria la conservazione ed il restauro di abbaini e lucernari esistenti negli edifici di interesse storico-architettonico, tipologico e documentario e coacevi con i medesimi.

E' vietata la formazione di terrazzi, aperture, corpi sporgenti, volumi tecnici nelle falde del tetto; è ammessa esclusivamente l'apertura di terrazzi a pozzo di locali sottotetto adibiti ad abitazione permanente, nei limiti strettamente necessari a garantire i rapporti aeroilluminanti dei locali cui appartengono.

Lo sporto di gronda deve essere realizzato con travetti e assito in legno trattato al naturale o verniciato.

In coerenza con i caratteri dell'edificio, il sottogronda può essere realizzato a cassonetto, anche sagomato, in legno o in muratura intonacata.

E' vietato l'utilizzo di cemento armato a vista e del rivestimento in legno a listelli ("perline").

I canali di gronda devono essere realizzati in rame o in lamiera verniciata colore marrone scuro ed avere sezioni semicircolari; i pluviali devono essere a vista, di sezione circolare, realizzati con gli stessi materiali dei canali di gronda.

E' vietata la realizzazione di canali di gronda e pluviali a sezione diversa da quella circolare e l'impiego di altri materiali quali le materie plastiche ecc.

Il tratto terminale a terra del pluviale per l'altezza minima di m. 2,50, deve essere annegato in facciata con gocciolatoio ai gomiti nel caso che il pluviale sia su spazi pubblici.

#### o **Zoccolature**

La zoccolatura deve di norma essere realizzata in intonaco di calce stollato di colore grigio o comunque differenziata dal colore del fondo di facciata.

Generalmente la zoccolatura deve essere contenuta al di sotto dei davanzali delle finestre situate al piano terreno e deve riguardare l'intero edificio e non solo una porzione di facciata. Essa deve essere omogenea per altezza ed esecuzione per tutta l'unità edilizia e non deve essere necessariamente unificata ad unità edilizie diverse o confinanti.

E' ammessa, se coerente con i caratteri storici e architettonici dell'edificio, la zoccolatura in pietra da eseguirsi esclusivamente con lastre di arenaria (serena) o pietre simili dello spessore minimo di cm. 4 e con lavorazione della superficie spuntata o a piano di sega bocciardata.

Tutte le zoccolature devono avere altezza massima pari a 80 cm.

#### o **Materiali lapidei**

Gli elementi in pietra naturale lavorata esistenti (spalle, architravi, davanzali, arcate, portali, elementi angolari, marciapiedi, ecc.) sono soggetti a vincolo di conservazione. Sono ammessi pertanto i soli interventi di sostituzione, con materiali analoghi, delle parti degradate e non recuperabili o restaurabili.

Nelle facciate degli edifici è vietato l'uso dei materiali lapidei diversi da quelli tradizionalmente impiegati, quali arenaria "serena" o pietre simili. Per la formazione di spalle ed architravi di nuove aperture e per le aperture esistenti prive di contorni in pietra sarà consentito l'utilizzo di pietra naturale solamente previa verifica di congruità architettonica rispetto l'intera facciata.

I davanzali, le soglie, da eseguirsi in pietra di arenaria serena o simile devono, avere uno spessore minimo di cm. 8-10 con finitura a piano di sega e successiva sabbiatura, bocciardatura o spuntatura.

### ○ **Finestre: vani, davanzali**

Le nuove aperture devono rispettare le proporzioni ricorrenti nelle facciate oggetto dell'intervento.

Le finestre situate ai piani terra dovranno di norma essere dotate di inferriate. E' ammessa l'apertura di porte e finestre a condizione che ne sia dimostrata:

- l'integrità degli elementi costitutivi (contorni, architravi, stipiti, ecc.) dell'antico vano;
- che non snaturi gli equilibri compositivi derivanti dalle stratificazioni storiche;
- che non determini sovrapposizioni funzionali e non si deteriori il valore storico-artistico complessivo dell'edificio;
- che sia giustificata sotto il profilo del riordino strutturale e non modifichi i rapporti tra le varie parti dell'edificio, e che non determini un mutamento delle quote dei solai interni.

Le dimensioni delle aperture devono rispettare le seguenti misure:

- la base compresa tra i 60 e i 90 cm

- l'altezza compresa tra 2 volte e 2 ½ volte la base.

In ogni caso comunque i rapporti consigliati tra base e altezza dovranno essere uguali a quelli della scheda in A3 denominata "finestre, vani, davanzali, inferriate e serramenti" del presente elaborato.

### ○ **Inferriate**

Le inferriate tradizionali esistenti sono soggette a vincolo di conservazione. E' ammessa la sola sostituzione, con analoghi materiali e lavorazioni, delle parti degradate e non recuperabili.

Le inferriate delle finestre devono essere di disegno semplice preferibilmente con elementi a sezione tonda o quadra ed eventuali ferri piatti di irrigidimento orizzontale. Le verniciature dovranno essere preferibilmente realizzate in vernice micacea, colore grigio.

Sono vietate inferriate realizzate con materiali diversi dal ferro, con trattamenti di zincatura a vista e quelle realizzate con disegni estranei alla tradizione locale.

### ○ **Serramenti**

Per gli oscuramenti sono ammesse le persiane esterne ad ante a stecche smaltate con colori coprenti opachi e/o satinati, da estendere a tutte quelle appartenenti all'intera porzione verticale di facciata avente colorazione e/o materiale di finitura uniforme.

La scelta del tipo di oscuramento e della relativa verniciatura o smaltatura dovrà essere coordinata con i materiali e le eventuali colorazioni o decorazioni di ciascuna singola porzione verticale di facciata.

Per l'oscuramento delle aperture ubicate ai piani terra, se prospettanti su spazi pubblici, devono essere utilizzate ante cieche disposte all'interno. Sono ammesse persiane scorrevoli ove già esistenti.

I serramenti devono essere realizzati in legno per gli edifici di valore storico, di norma verniciati in colori chiari coprenti opachi o satinati, da estendere a tutti quelli appartenenti all'intera porzione verticale di facciata avente colorazione e/o materiale di finitura uniforme.

Per gli altri edifici è consentito l'utilizzo di serramenti in pvc o in alluminio.

Di norma è da evitare l'impiego di serramenti ad una sola anta su finestre originariamente dotate di serramenti a due ante.

In casi particolari, al fine di valorizzare elementi architettonici peculiari o in caso di aperture di grandi dimensioni e/o vetrine, potrà essere autorizzato l'uso di serramenti metallici realizzati con profilati semplici in ferro con verniciatura micacea colore grigio.

E' vietato l'utilizzo di:

- blocchi che integrano il serramento con l'oscuramento.
- oscuramenti avvolgibili (tapparelle e veneziane in qualunque materiale).

### ○ **Porte, portoni, ingressi, basculanti autorimesse**

I portoni e portoncini tradizionali esistenti sono soggetti a vincolo di conservazione con ammessa la sola sostituzione con analoghi materiali delle parti degradate e non recuperabili.

Portoni e portoncini devono essere realizzati in legno con disegno ispirato ai tipi tradizionali, di norma verniciati con colori coprenti. Eventuali telai metallici non dovranno comunque essere visibili.

E' di norma vietato nei nuovi manufatti l'impiego di legno con trattamento di mordenzatura. Nel caso di accertata preesistenza storica di manufatti in legno non verniciato è ammessa la conservazione ed il mantenimento di tale finitura.

Le roste (inferriate semicircolari o semiellittiche a forma di raggera) sono soggette a vincolo di conservazione.

E' in ogni caso vietato apporre o inserire campanelli, citofoni, cassette postali, insegne, targhe, ecc., nelle spalle in pietra delle aperture.

Gli edifici destinati a box ed accessori dovranno avere portoni ad ante o basculanti rivestite in legno.

#### o **Vetrine**

Negli edifici per i quali è ammessa la modifica delle facciate è vietata la formazione di nuove aperture per vetrine di dimensioni superiori a m. 3,00 di luce e m. 3,00 d'altezza, fermo restando il rispetto delle proporzioni e degli allineamenti delle facciate.

I contorni delle vetrine devono essere realizzati in muratura intonacata o in pietra arenaria.

E' vietato il rivestimento con materiali lapidei naturali o artificiali, con piastrelle di qualunque genere, con metalli, legno, materie plastiche, ecc..

I serramenti devono essere realizzati in legno o in profilati semplici di ferro o alluminio con verniciatura coprente opaca o satinata.

Le pavimentazioni interne dei locali non devono sporgere oltre il filo del serramento e non devono essere visibili dall'esterno.

Le insegne dei negozi in aderenza alla facciata o a bandiera con sporgenza massima dal filo della facciata di 60 cm dovranno essere realizzate in metallo con luce riflessa o indiretta. E' vietato l'utilizzo di insegne al neon e non sono ammessi scatolati in plastica o in metallo sporgenti oltre 5 cm dal filo della facciata.

#### o **Impianti tecnologici**

I contatori dei gas, dell'acqua e dell'energia elettrica devono essere collocati preferibilmente all'interno degli androni.

Dove ciò non sia possibile gli sportelli di protezione dovranno essere integrati nella facciata rispettandone il disegno, le proporzioni e le simmetrie, adottando comunque tutti gli accorgimenti necessari a ridurre l'impatto visivo con particolare riguardo ai materiali incongrui (plastica, acciaio inox, ecc.).

Dovrà essere in ogni caso evitata la collocazione di sportelli su murature in pietrame e/o ciottoli a vista o con trame murarie di pregio.

E' vietata la realizzazione di canne fumarie esterne al filo di facciata. Ai soli fini dell'adeguamento di impianti esistenti alle normative vigenti, ove non altrimenti possibile, potranno essere autorizzati interventi in deroga a quanto sopra indicato sulla scorta di apposito progetto redatto in conformità ai criteri generali degli interventi sugli edifici esistenti.

Gli impianti di condizionamento dovranno essere collocati preferibilmente sulle facciate interne ai cortili adottando tutti gli accorgimenti necessari a ridurre l'impatto visivo; dovrà essere evitata la loro collocazione su facciate prospicienti spazi pubblici, in ogni caso dovranno essere adottati accorgimenti che ne mascherino la vista.

Le antenne e parabole riceventi della radio e della televisione di norma dovranno essere collocate sulla copertura degli edifici. Sono pertanto da escludersi installazioni in facciata, su balconi o terrazzi.

Sulla copertura di ogni edificio è ammessa l'installazione di una sola antenna televisiva per ricezione di tipo tradizionale e di una sola parabola per ricezioni satellitari che dovranno essere posizionate preferibilmente su falde non prospicienti le vie pubbliche; qualora ciò non fosse possibile, queste dovranno essere posizionate ad una distanza dal filo di gronda sufficiente a renderle non visibili dalla via pubblica.

Qualsiasi sia la loro collocazione, le parabole dovranno essere delle dimensioni più ridotte in commercio (comunque di diametro inferiore ad un metro), presentare una colorazione capace di mimetizzarsi con quella del manto di copertura ed essere prive di scritte od altri elementi suscettibili di evidenziarne la presenza.

#### o **Pareti e volte affrescate, soffitti a cassettoni**

Qualora nelle operazioni di recupero venga accertata la presenza di pareti e/o volte affrescate, cassettoni lignei o finiture e decorazioni pittoriche, fatti salvi gli obblighi di segnalazione alla competente Soprintendenza, si dovrà operare per salvaguardare e conservare quanto rinvenuto, adeguando le previsioni progettuali alle esigenze insorte.

#### o **Pavimentazione dei cortili**

Le pavimentazioni dei cortili devono essere realizzate con:

- acciottolati/rizzata;
- pietra naturale;
- ghiaietto o terra battuta;
- porfido

Sono vietate le pavimentazioni in piastrelle di ceramica, gres o materiali simili, in blocchetti di cemento, in conglomerato bituminoso, in pietra a lastrine, opus incertum o comunque con finitura lucida.

L'eventuale impiego di elementi drenanti in cls. prefabbricato, sarà ammissibile solamente nell'ambito di uno studio di sistemazione complessiva dell'area, e limitatamente alle aree scoperte destinate alla sosta degli automezzi.

#### o **Rustici**

La chiusura dei vani originariamente aperti dei fienili, dove consentito dalle presenti norme, dovrà avvenire nei seguenti modi:

- i pilastri in mattoni a vista dei rustici devono essere conservati e mantenuti a vista: dove non è possibile la loro conservazione per la ricostruzione dovranno essere impiegati mattoni formati a mano di dimensioni e colore simile a quelli preesistenti, con stilatura dei giunti a raso eseguita con malte a base di calce.

Il tamponamento dovrà essere eseguito con muratura intonacata o con assito in legno naturale posizionato in sfondato rispetto ai pilastri. La copertura dei rustici sarà a falde inclinate, in coppi con struttura in legno.

#### o **Recinzioni**

E' vietata la formazione di recinzioni che frazionino spazi liberi tipologicamente unitari.

Dove compatibile con le esigenze di uniformità della cortina muraria lungo le strade e gli spazi pubblici, o in sostituzione delle esistenti recinzioni non di pregio di cui la presente normativa non prescrive l'eliminazione, le recinzioni possono essere realizzate con inferriate, senza muretto sporgente dal terreno realizzate con profilati semplici (quadri o tondi come elementi verticali, piatti come elementi prevalentemente orizzontali) con verniciatura opaca o satinata di colore scuro.

E' vietato l'impiego di profilati metallici a L, T, U, Z, ecc., di elementi scatolari e tubolari, di reti e grigliati, di materiali quali l'alluminio, l'acciaio inox e comunque di tutti i materiali diversi dal ferro verniciato.

In alternativa all'inferriata, ove esistenti o dove coerente con i caratteri del contesto, e non in contrasto con diritti di terzi e compatibile con il soleggiamento e la ventilazione dei luoghi, è ammessa la formazione di recinzioni costituite da muro intonacato con le stesse tecniche e materiali previsti per le facciate degli edifici.

#### o **La formazione di nuovi elementi in aggetto**

E' vietata la realizzazione di nuovi balconi o aggetti soprastanti arcate, portici e logge. In tali casi è ammessa la realizzazione di loggiati contenuti nel filo di facciata, con utilizzo di parapetto di materiale affine alla struttura portante del solaio (muratura cieca per i solai a volta, parapetto in legno per i solai in legno).

Per gli aggetti già esistenti, se costituenti elemento storicamente integrato con il disegno della facciata, dovranno essere utilizzati parapetti in ferro a disegno lineare, fatti salvi i casi di lavorazioni artistiche di riconosciuto valore architettonico.

Nel caso in cui l'aggetto sia realizzato sopra un passaggio carrale passante voltato, l'altezza del suo piano di imposta dovrà variare in funzione della eventuale differenza di quota tra solaio del primo piano e chiave di volta del passaggio carrale.

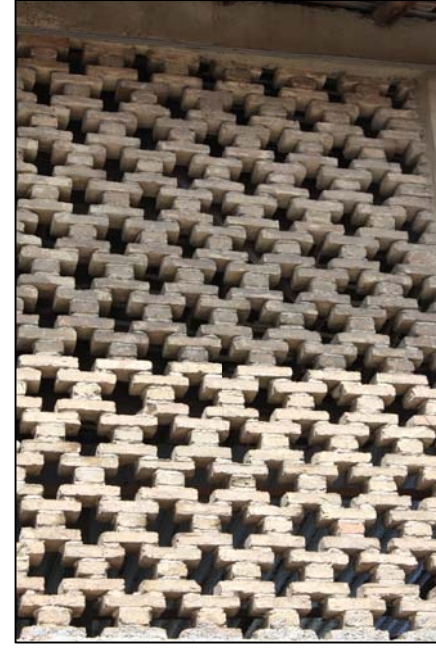
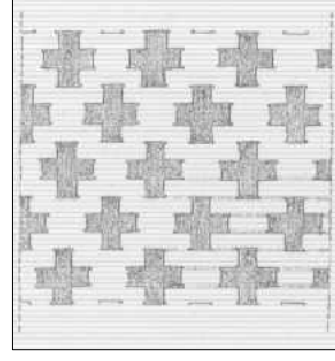
#### o **Portici androni loggiati**

I portici, gli androni e i loggiati devono essere conservati nella loro forma e impianto originario. Le pilastrature dei portici e dei loggiati devono conservare ed essere realizzati con mattoni antichi. Sono da preservare attraverso interventi di tipo conservativo i loggiati in legno.

Le pavimentazioni dei portici, androni, loggiati dovranno essere realizzate in pietra naturale, cotto o comunque secondo le tipologie indicate nella scheda A3 del presente elaborato relativa alle "Pavimentazioni". In ogni caso è vietata la posa di pavimentazione in ceramica, gres porcellanato e materiali analoghi. Non è ammessa la suddivisione dei porticati e logge, con murature e strutture fisse. Per i porticati e logge sono consentite solo suddivisioni con elementi mobili di arredo esterno quali fioriere ed elementi in legno verticali a grata per rampicanti o simili.

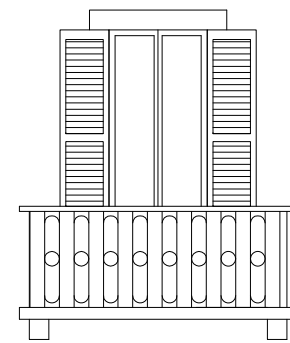
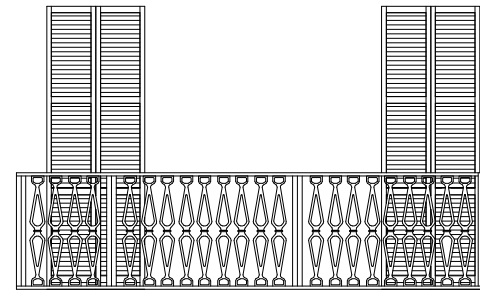
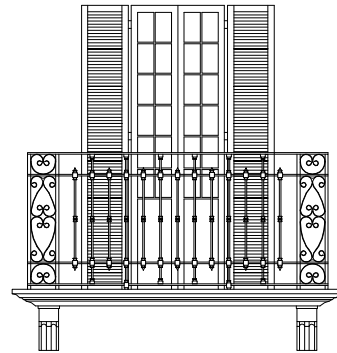
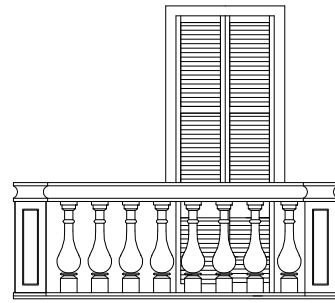
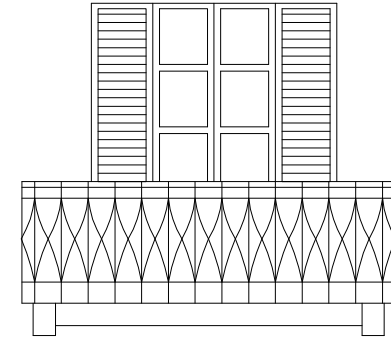
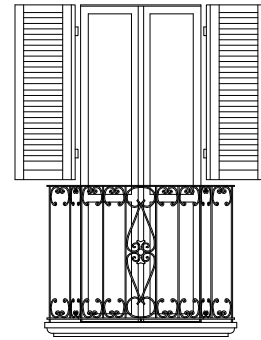
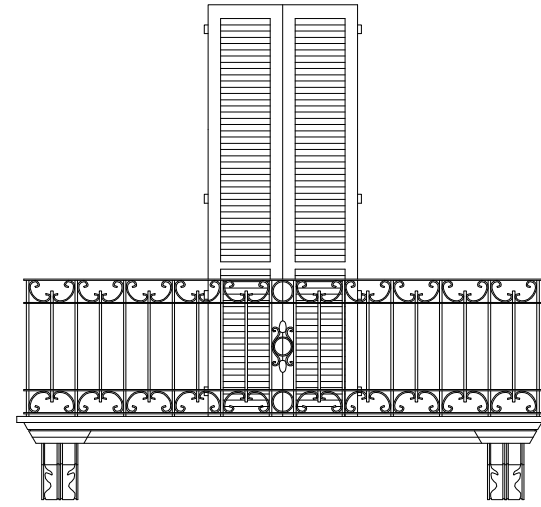
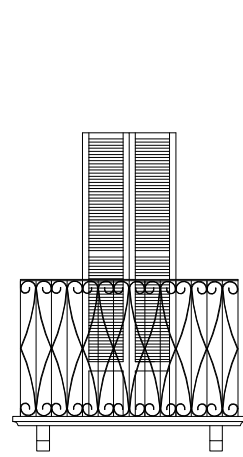
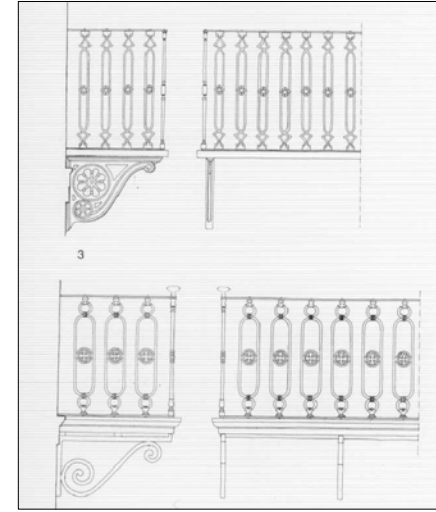
**ABACO MORFOLOGICO**  
Schede illustrative



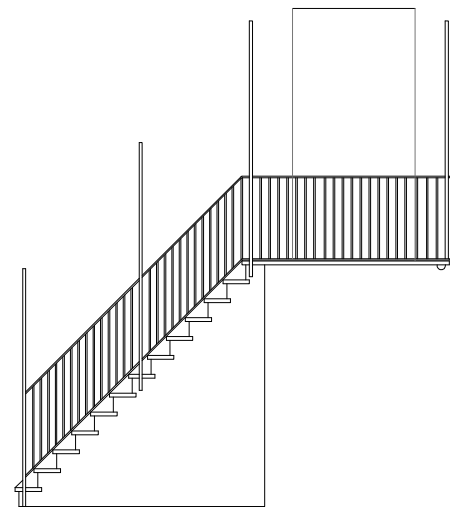


ABACO MORFOLOGICO - FINITURA DELLE SUPERFICI MURARIE DI FACCIATA

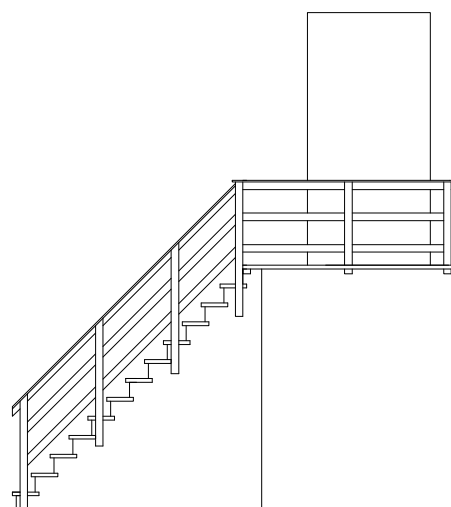




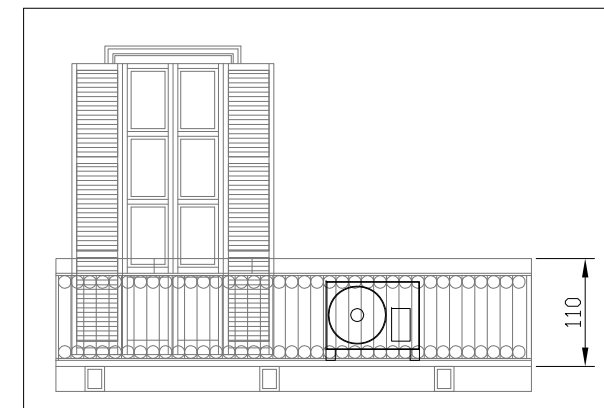
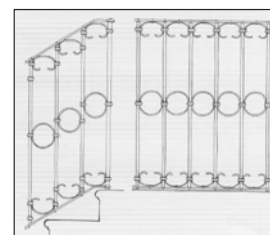




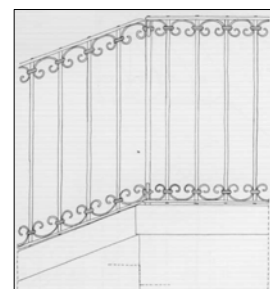
SCALA ESTERNA CON PEDATA IN PIETRA NATURALE E PARAPETTO IN FERRO DI COLORE GRIGIO-NERO



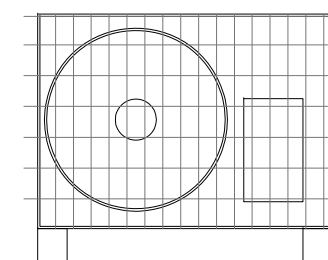
SCALA ESTERNA E PARAPETTO IN LEGNO



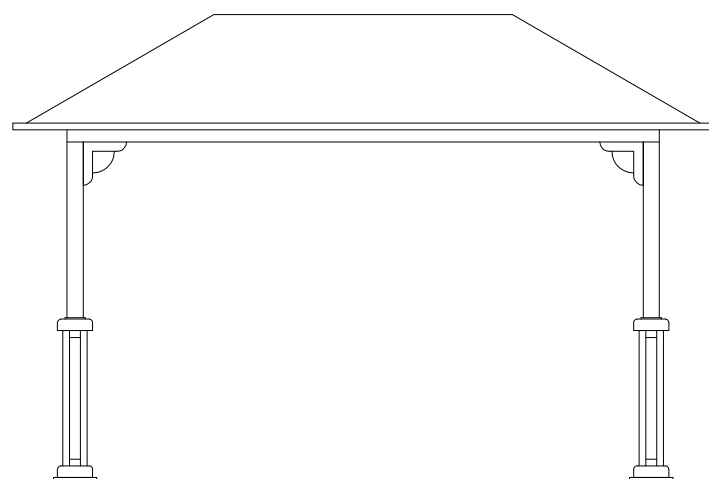
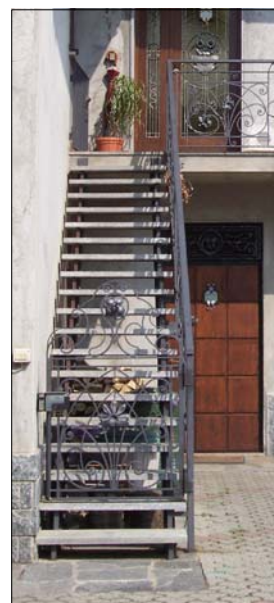
COLLOCAZIONE ELEMENTI DI CONDIZIONAMENTO ALL'INTERNO DELL'ALTEZZA DEL PARAPETTO DEL BALCONE SU SPAZI E VIE PUBBLICHE



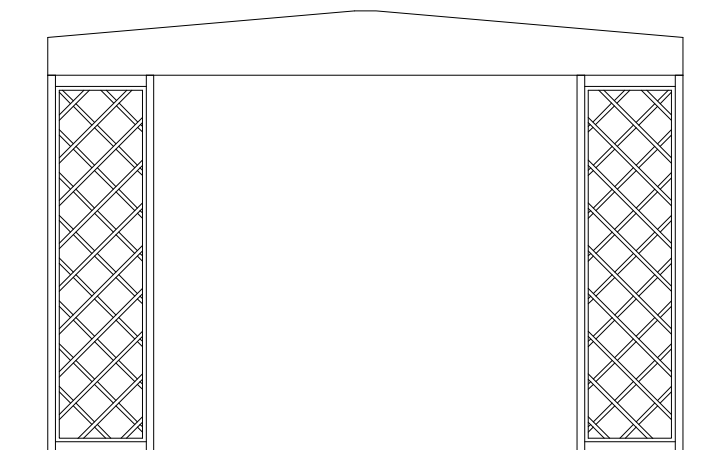
RINGHIERE IN FERRO



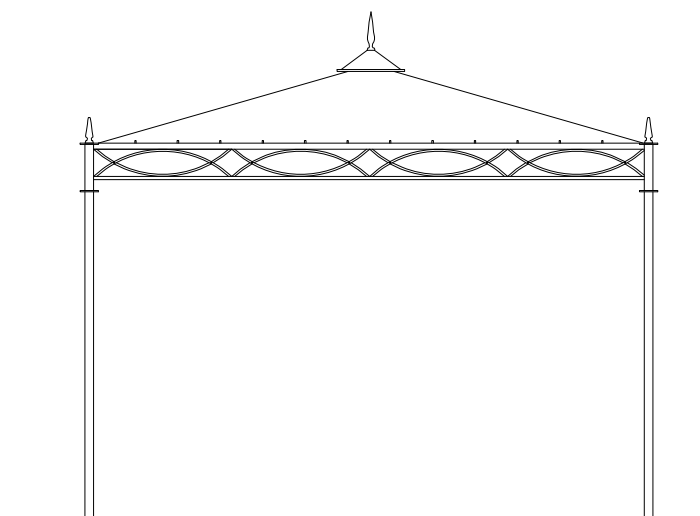
SCHERMATURA ELEMENTI DI CONDIZIONAMENTO ALL'INTERNO DI CORTI E SPAZI PRIVATI



ESEMPIO TIPO DI STRUTTURA APERTA IN LEGNO CON TELO DI COPERTURA

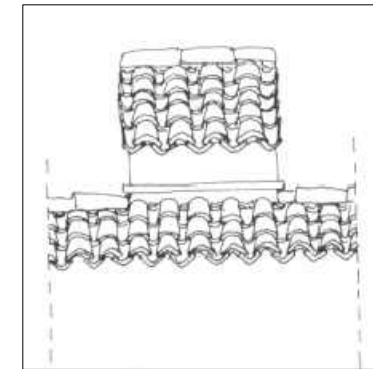
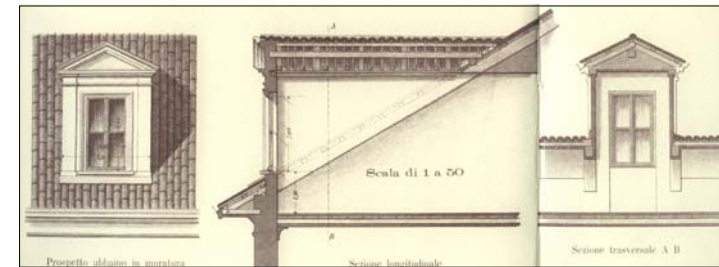
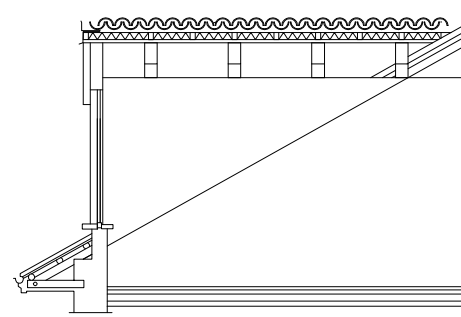
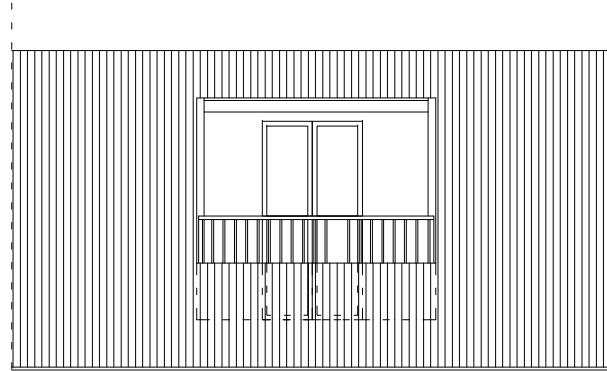
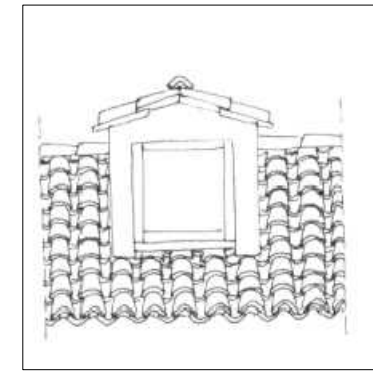
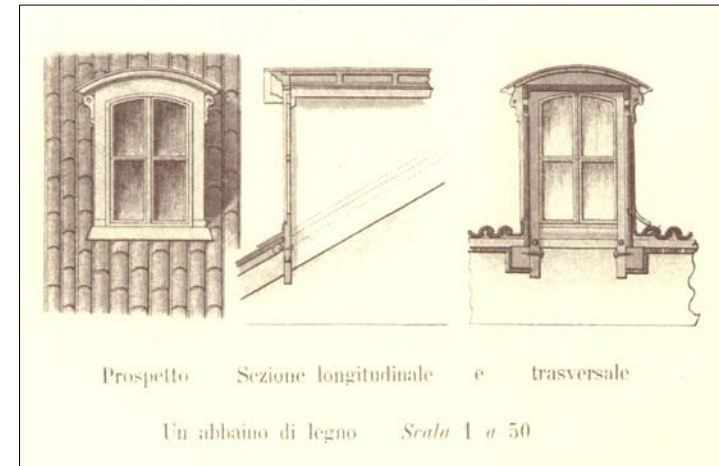
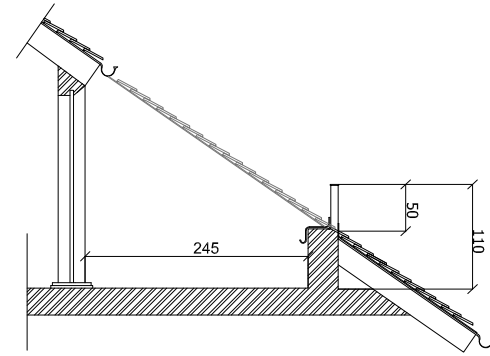
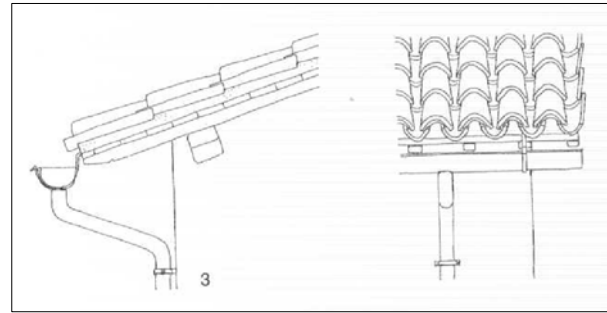


ESEMPIO TIPO DI STRUTTURA APERTA IN LEGNO CON COPERTURA IN LEGNO E/O TELO

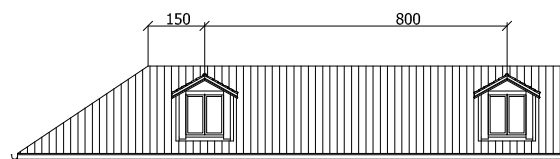
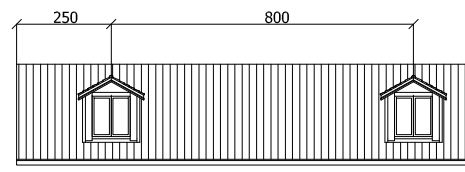
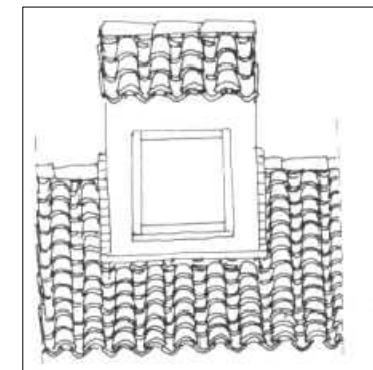
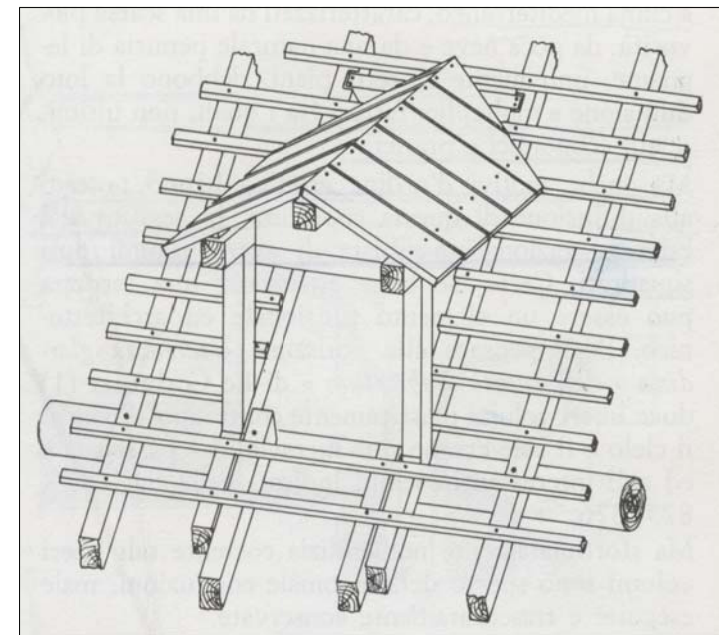


ESEMPIO TIPO DI STRUTTURA APERTA IN FERRO-METALLO CON TELO DI COPERTURA

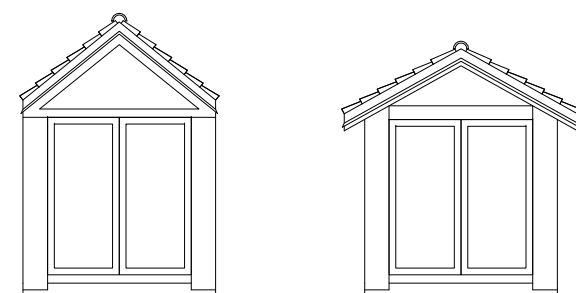
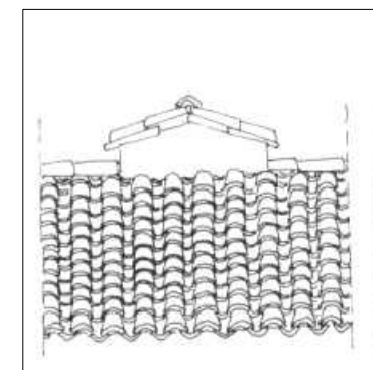
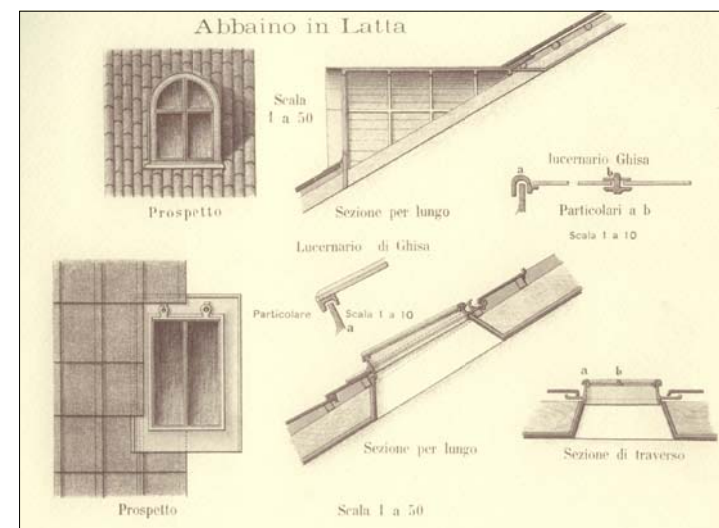




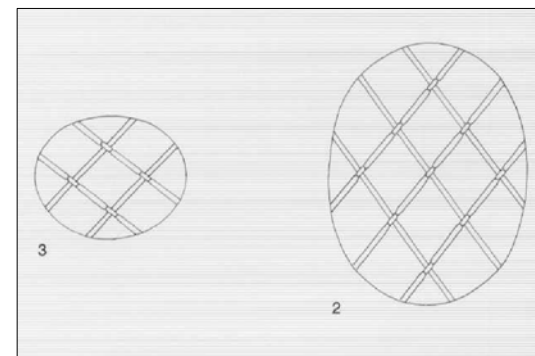
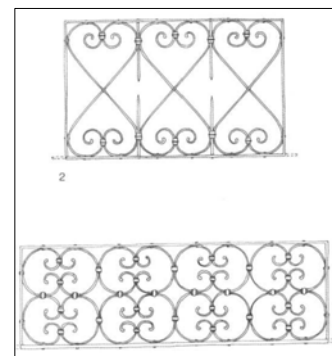
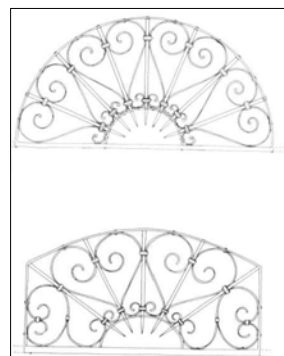
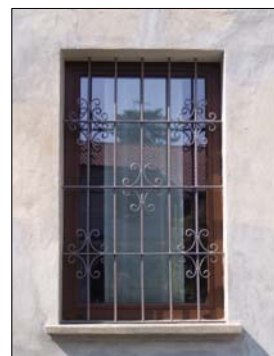
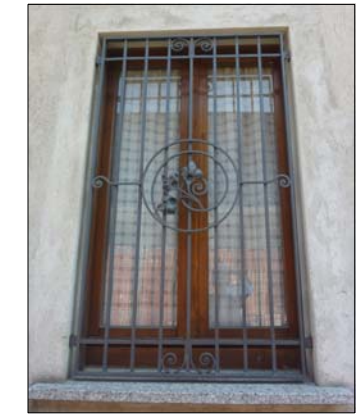
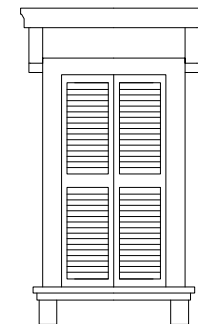
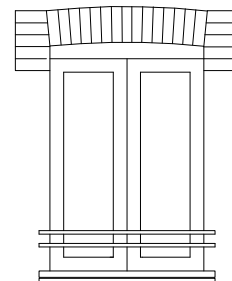
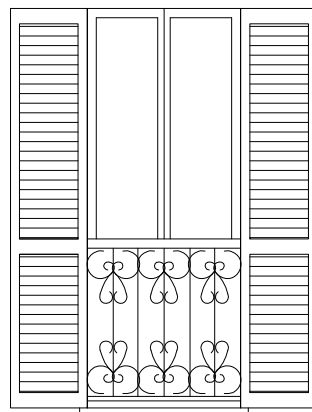
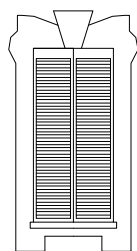
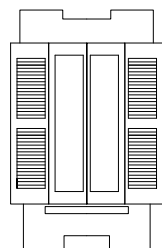
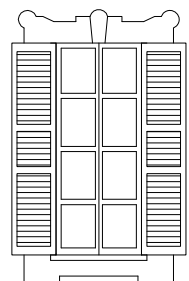
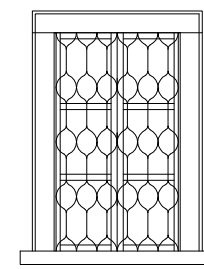
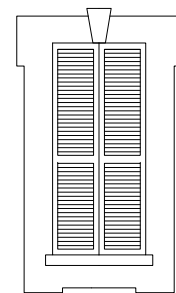
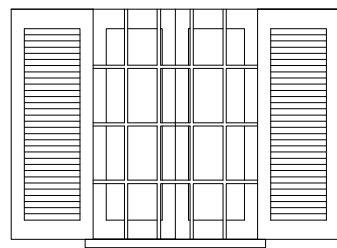
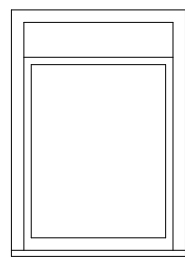
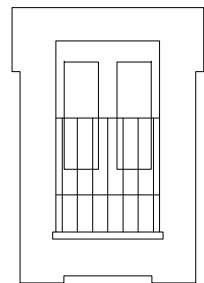
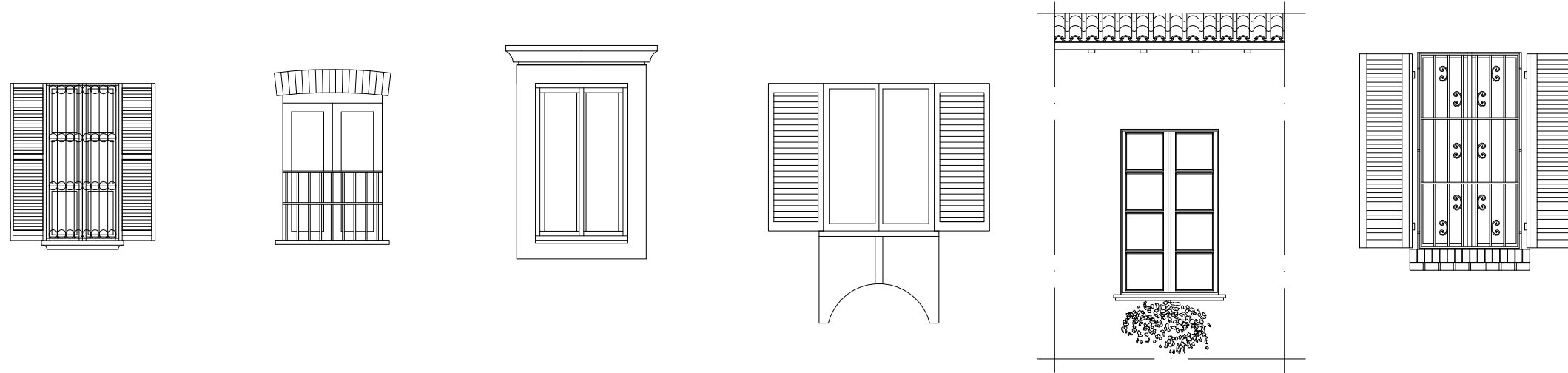
**ESEMPIO DI PORTA FINESTRA DI ACCESSO A TERRAZZO IN COPERTURA CHE NON SI AFFACCI SU STRADA O PIAZZA PUBBLICA (SUPERFICIE TERRAZZO MAX = 6,00mq, H MAX PARAPETTO SPORGENTE DALLA COPERTURA = 0,50 m )**



**SCHEMA DISTANZE CONSENTITE TRA GLI ABBAINI**

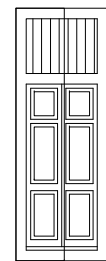
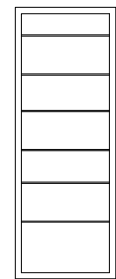
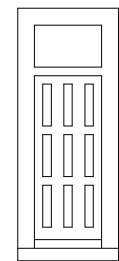
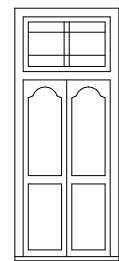
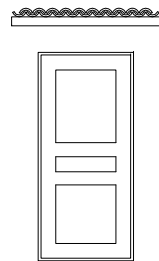
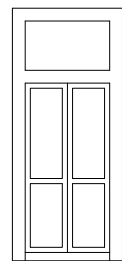
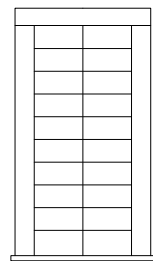
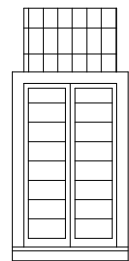
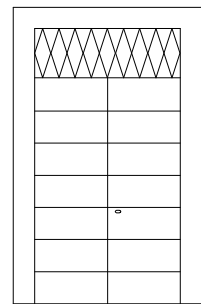
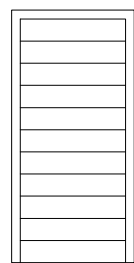
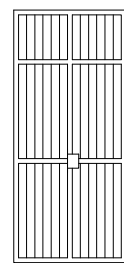
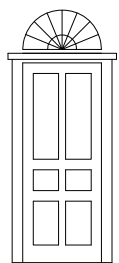
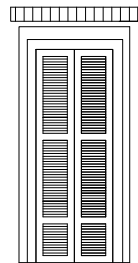
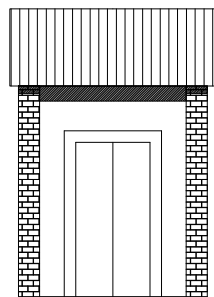
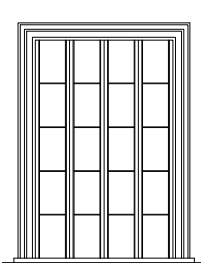
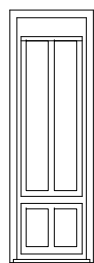
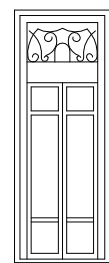
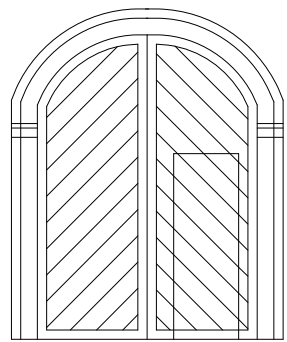
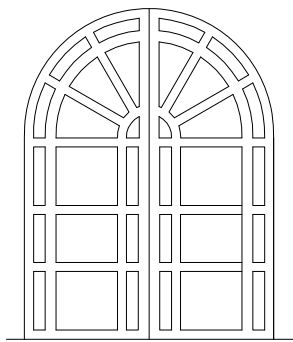
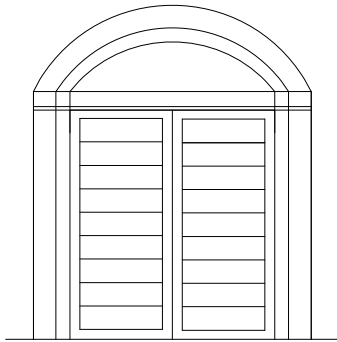
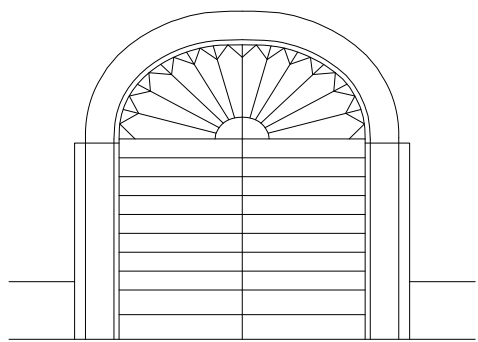


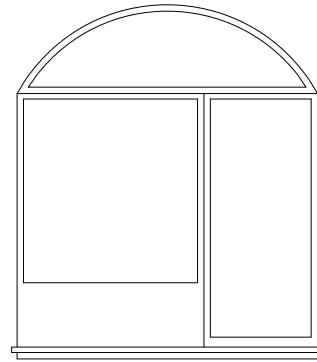
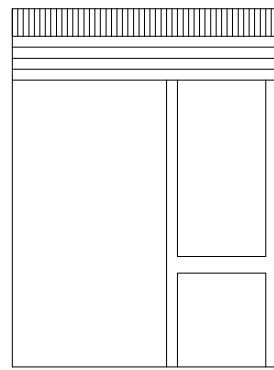
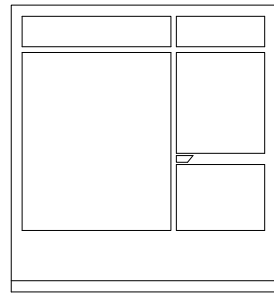
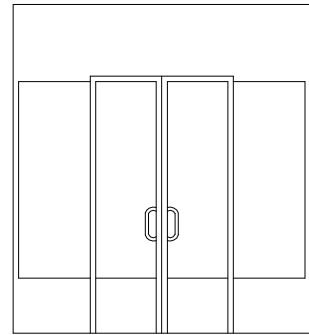
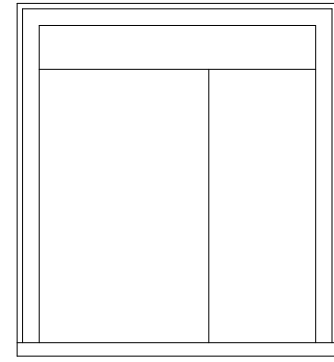
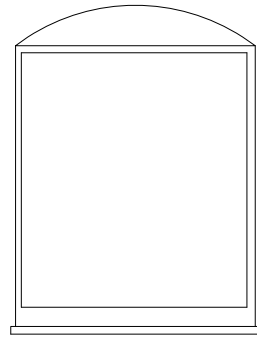
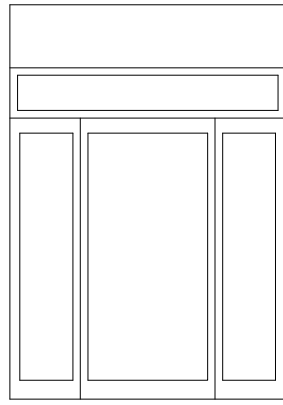
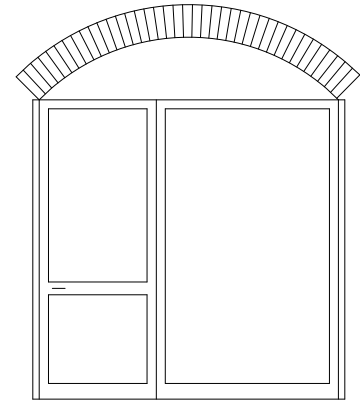
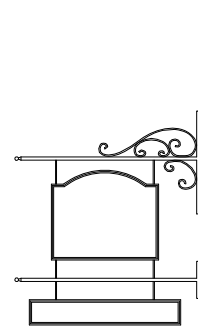
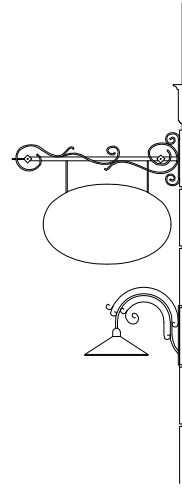
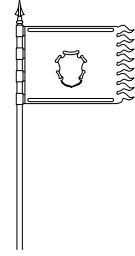
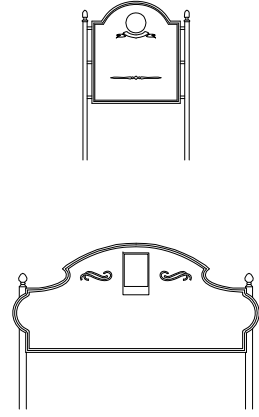
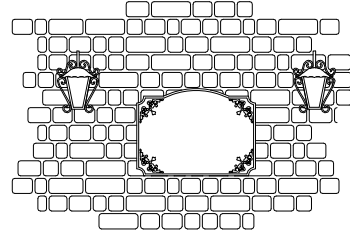
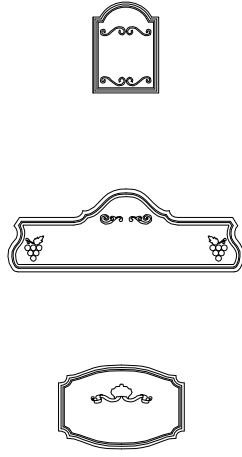
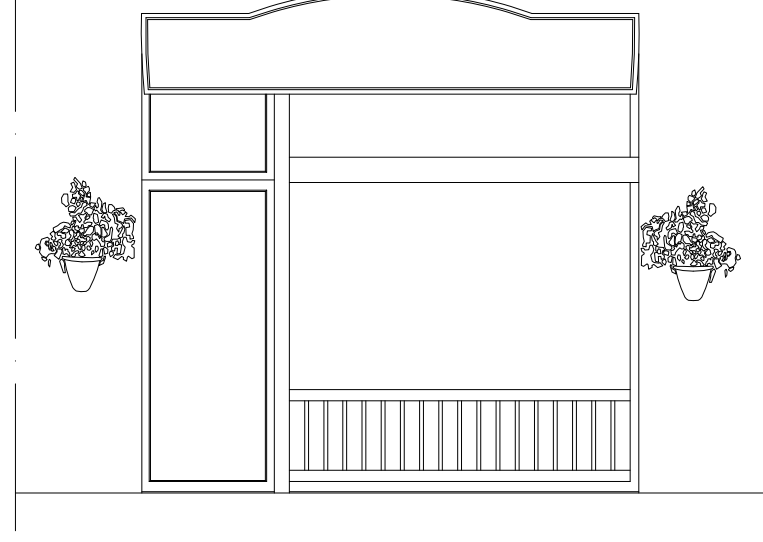
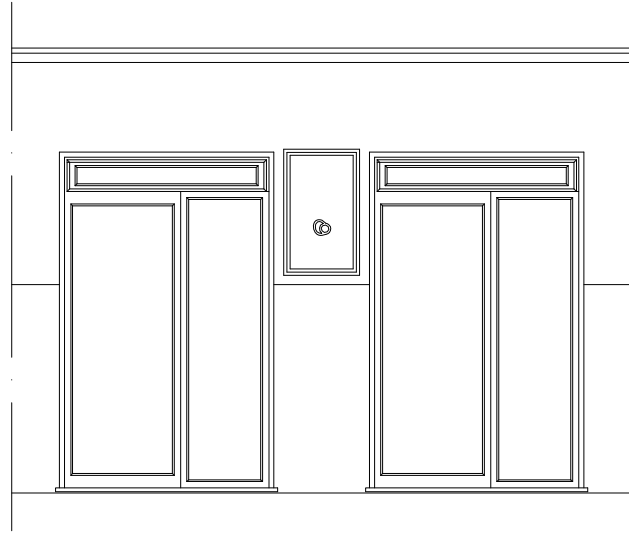
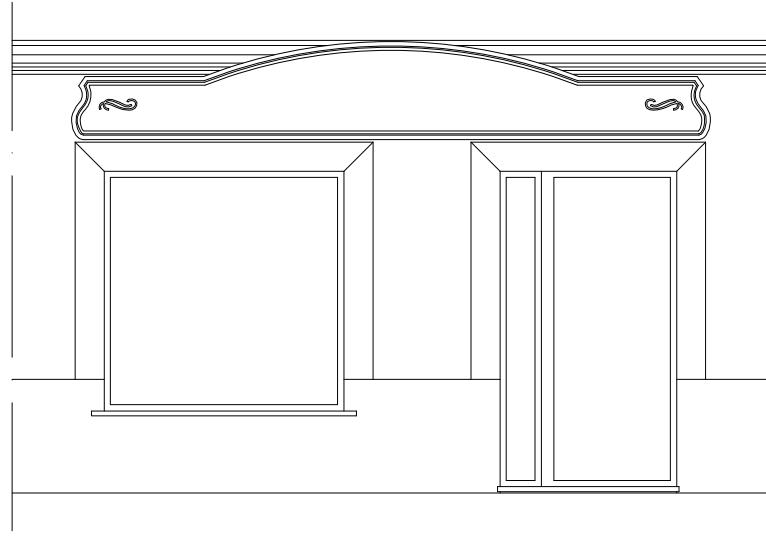




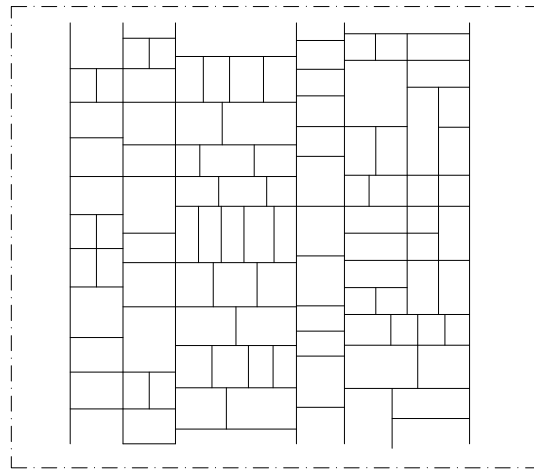
INFERRIATE IN FERRO PER ARCADE, APERTURE RETTANGOLARI E OVALI



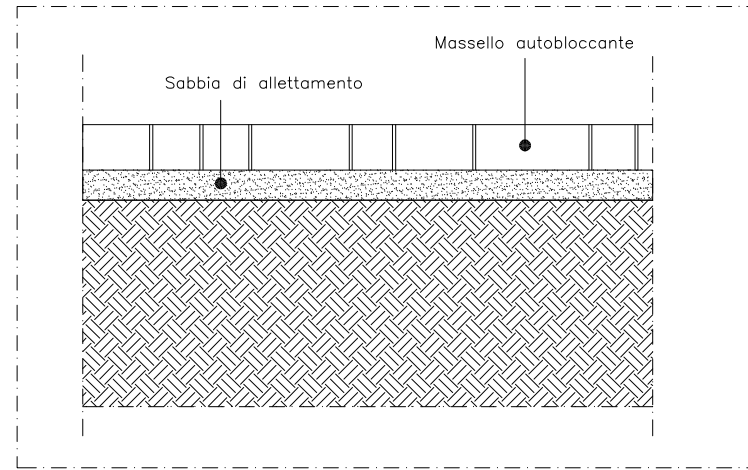




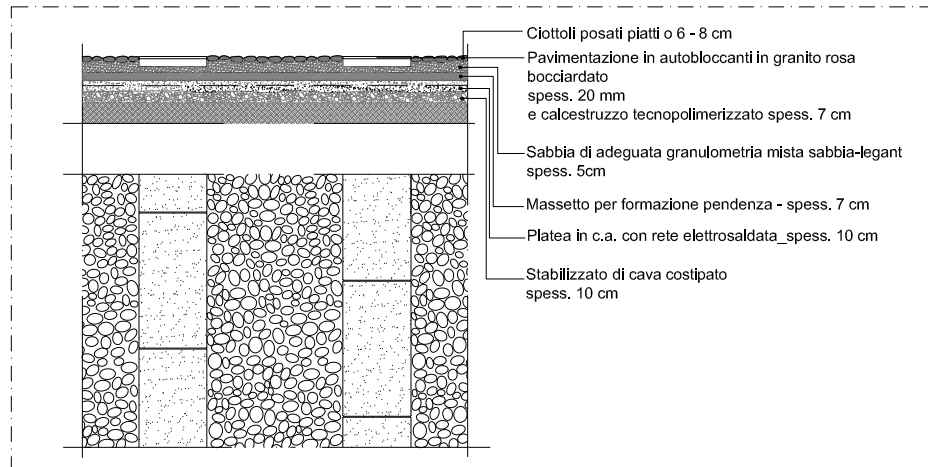




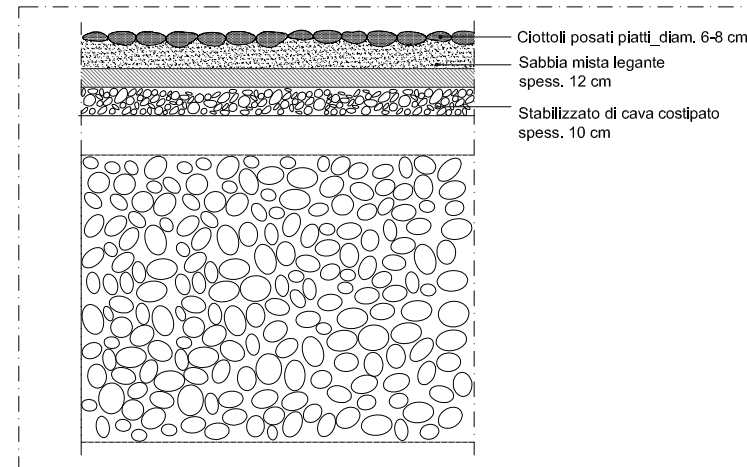
**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI (MIX DI COLORI - TRAMA CONSOLARE)**



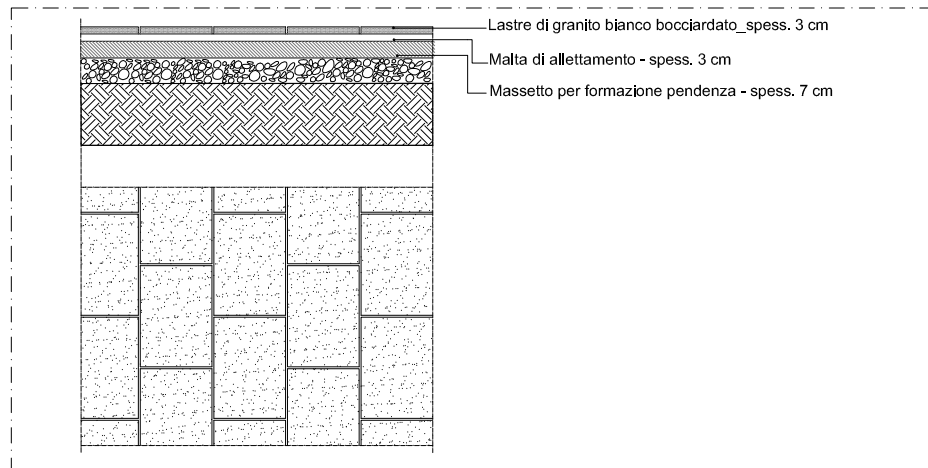
**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI (MIX DI COLORI - TRAMA CONSOLARE)\_SEZIONE**



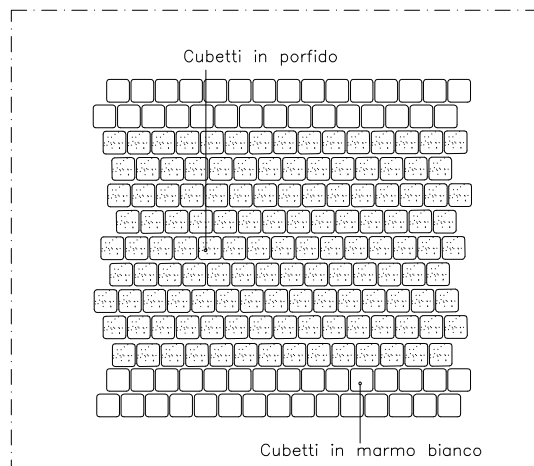
**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN RIZZADA PARTICOLARE PASSO CARRAIO**



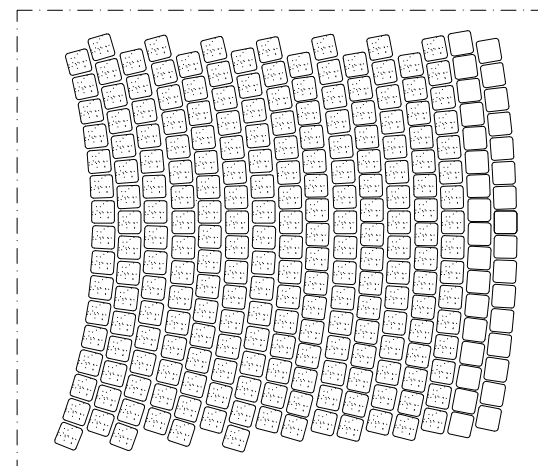
**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN RIZZADA PARTICOLARE E SEZIONE**



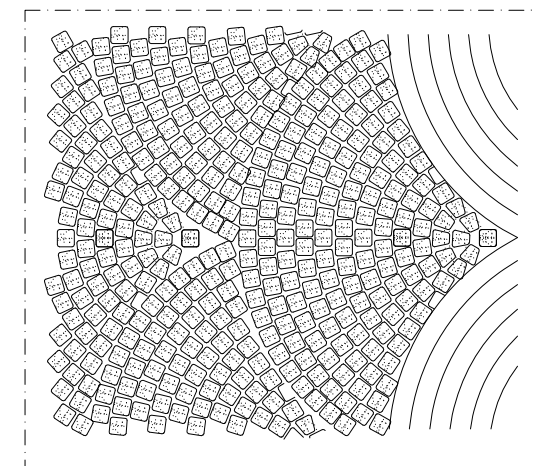
**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN PIETRE NATURALI**



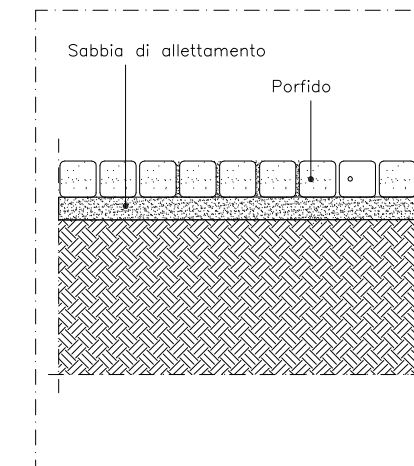
**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO MOTIVO LINEARE**



**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO MOTIVO CIRCOLARE**



**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO MOTIVO A PAVONE**



**SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO SEZIONE**

